

Il Tecnopolo parte, assunti 227 ricercatori

I lavori all'ex Manifattura Tabacchi inizieranno nel 2012 ma i 'cervelli' sono già al lavoro

di DANIELE PASSERI

DA IERI mattina il Tecnopolo di Bologna è una realtà. La firma delle convenzioni che legano la Regione Emilia-Romagna, l'Università di Bologna, l'Enea, il Cnr ed il consorzio T3Lab, apre la fase operativa per la costituzione nel capoluogo dei nuovi laboratori scientifici, nel sistema della Rete regionale dell'alta tecnologia. Un «perno attorno cui ruoteranno i migliori cervelli» — nelle parole del rettore dell'Unibo, Ivano Dionigi — che si propone di accogliere la sfida europea della innovazione a sostegno del sapere e dello sviluppo industriale.

I grandi attori della ricerca bolognese avranno una casa comune presso l'ex Manifattura tabacchi (Bat) di via Stalingrado, una struttura che sarà la più estesa del progetto regionale (100.000 metri

quadrati) ed ospiterà 17 laboratori integrati al servizio di 647 ricercatori (appartenenti ad Università, Istituto **Ortopedico Rizzoli**, Enea e T3Lab), 227 dei quali di ultima assunzione a tempo pieno.

IL PROGETTO

Centomila metri quadrati che ospiteranno 17 laboratori e un totale di 647 scienziati

A QUESTA si affiancherà il Tecnopolo della ricerca Cnr, con 123 studiosi di cui 31 giovani. L'investimento condiviso ammonta a settantasette milioni di euro, una parte cospicua dei quali (cinquantaquattro milioni) sarà investita proprio nell'attività dei neo-scienziati: «La creazione di lavoro qualificato, è uno dei nostri obiettivi

primari, poiché per essere fin da subito operativi abbiamo privilegiato le risorse professionali», ha sottolineato l'assessore alle Attività produttive di via Aldo Moro, Gian Carlo Muzzarelli.

PRIMA infatti che la rigenerazione della vecchia 'Bat' sia compiuta, le sei inedite piattaforme tecnologiche (Agroalimentare, Costruzioni, Energia e ambiente, Ict e design, Meccanica e materiali, Scienze della vita) opereranno ciascuna nelle sedi di competenza.

Unibo con i Centri Interdipartimentali di ricerca industriale, Enea si concentrerà su ambiente ed energia, Cnr punterà sulle nanotecnologie ed i servizi ambientali e T3Lab porterà in dote al Tecnopolo l'esperienza di cooperazione strategica tra Università ed Unindustria.

